

Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Sede legale in Via Sant'Erasmus 2, Roma

Capitale sociale Euro 2.500.000

C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 10460121006

n. R.E.A. RM - 1233361

Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

del 29 aprile 2021 in prima convocazione e in data 12 maggio 2021, occorrendo, in seconda convocazione

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. è convocata, in sede ordinaria, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2021 alle ore 14:30 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 maggio 2021 stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.
 - c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina del Collegio Sindacale:
 - a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale; nomina del Presidente del Collegio Sindacale.
 - b. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (di seguito la “Società” o “SEIF”) in data 31 marzo 2021 ha deliberato di sottoporre all’attenzione dell’Assemblea ordinaria gli argomenti menzionati all’ordine del giorno di cui sopra.

La presente relazione illustrativa (la “Relazione”) è volta a illustrare e motivare le proposte del Consiglio di Amministrazione. Vengono di seguito fornite le necessarie informazioni affinché possiate pervenire a un fondato giudizio sull’oggetto delle deliberazioni di cui al predetto ordine del giorno.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

- a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
- b. Determinazione della durata dell’incarico del Consiglio di Amministrazione.**
- c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
- d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**
- e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

con l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nominato dall’Assemblea ordinaria del 10 maggio 2018 e integrato in data 15 marzo 2021.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a: (i) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) determinazione della durata dell’incarico del Consiglio di Amministrazione; (iii) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iv) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (v) determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’art. 23 dello Statuto, l’amministrazione della Società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L’assemblea determina il numero dei componenti il consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da 5 componenti. Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l’Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli azionisti.

Determinazione della durata dell’incarico del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’articolo 25 dello Statuto, gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l’Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito, la nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello Statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, cui si rimanda per quando non riportato di seguito, che l'azionista: (i) non deve essere stato sottoposto a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (ii) non deve essere stato assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (iii) non deve essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei suoi confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Le liste che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare devono contenere almeno 1 (uno) ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs 58/1998 ("TUF").

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dallo Statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Sul punto, si ricorda che la composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista; (b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica; (c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale; (d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) una dichiarazione rilasciata dal Nominated Adviser della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dal Nominated Adviser della Società; (f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

A tal fine, si invitano gli azionisti a trasmettere al Nominated Adviser, all'indirizzo di posta elettronica alantracmitaly@legalmail.it, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima del termine previsto per la presentazione delle liste, una comunicazione che riporta i dati relativi al socio e attesta la sua legittimazione alla presentazione della lista, specificando il numero di azioni detenute e la relativa percentuale dei diritti di voto, nonché la candidatura corredata dalla seguente documentazione: 1) generalità dei candidati alla carica di consiglieri indipendenti; 2) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti di legge, statutari e di indipendenza; 3) *curriculum vitae*, unitamente a un documento di identità dei candidati.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista

risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i genere, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando che almeno 1 (uno) amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) amministratori dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto.

Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, cui si rinvia per quanto qui di seguito non riportato, gli amministratori sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla legge e che: (i) non rivestano o abbiano rivestito nei due anni precedenti la nomina: (a) cariche pubbliche elettive o di nomina; (b) cariche all'interno di partiti politici o in organizzazioni sindacali; (c) il ruolo di esponenti aziendali o dipendenti di società o enti che editano giornali quotidiani; e (ii) abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività: (a) attività di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti (anche pubblici) del settore editoriale o in imprese pubbliche e private; (b) attività professionali in materie attinenti al settore editoriale o attività di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche o aventi rilievo per il settore editoriale; o (c) attività di avvocato, di magistrato, di commercialista o di giornalista professionista.

Gli amministratori (i) devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF; (ii) non devono essere stati sottoposti a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (iii) non devono essere stati assoggettati a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), salvi gli effetti della riabilitazione; (iv) non devono essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una

pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei loro confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) dei componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e devono essere scelti sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

In considerazione di tutto quanto precede, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 23 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi componenti un Presidente qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori che risulteranno eletti all'esito delle votazioni relative alla precedente lettera c) all'ordine del giorno, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, e agli stessi potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

Ai sensi dell'articolo 24 stesso, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Inoltre, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, con

esclusione di quelli investiti di particolari cariche, i compensi dei quali saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Si invita l'Assemblea a determinare il compenso spettante agli Amministratori, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

In virtù di quanto sopra, vi invitiamo a

- *determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
- *stabilire la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto Sociale;*
- *deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;*
- *procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- *determinare il compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione.*

Roma, 14 aprile 2021

Cinzia Monteverdi
Presidente del Consiglio di Amministrazione di
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.